

I.C. ALDENO MATTARELLO
Giovedì 3 settembre 2015

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Conoscere, riconoscere, intervenire

Scuola secondaria di I grado

Monica Antonioli

www.inmente.tn.it

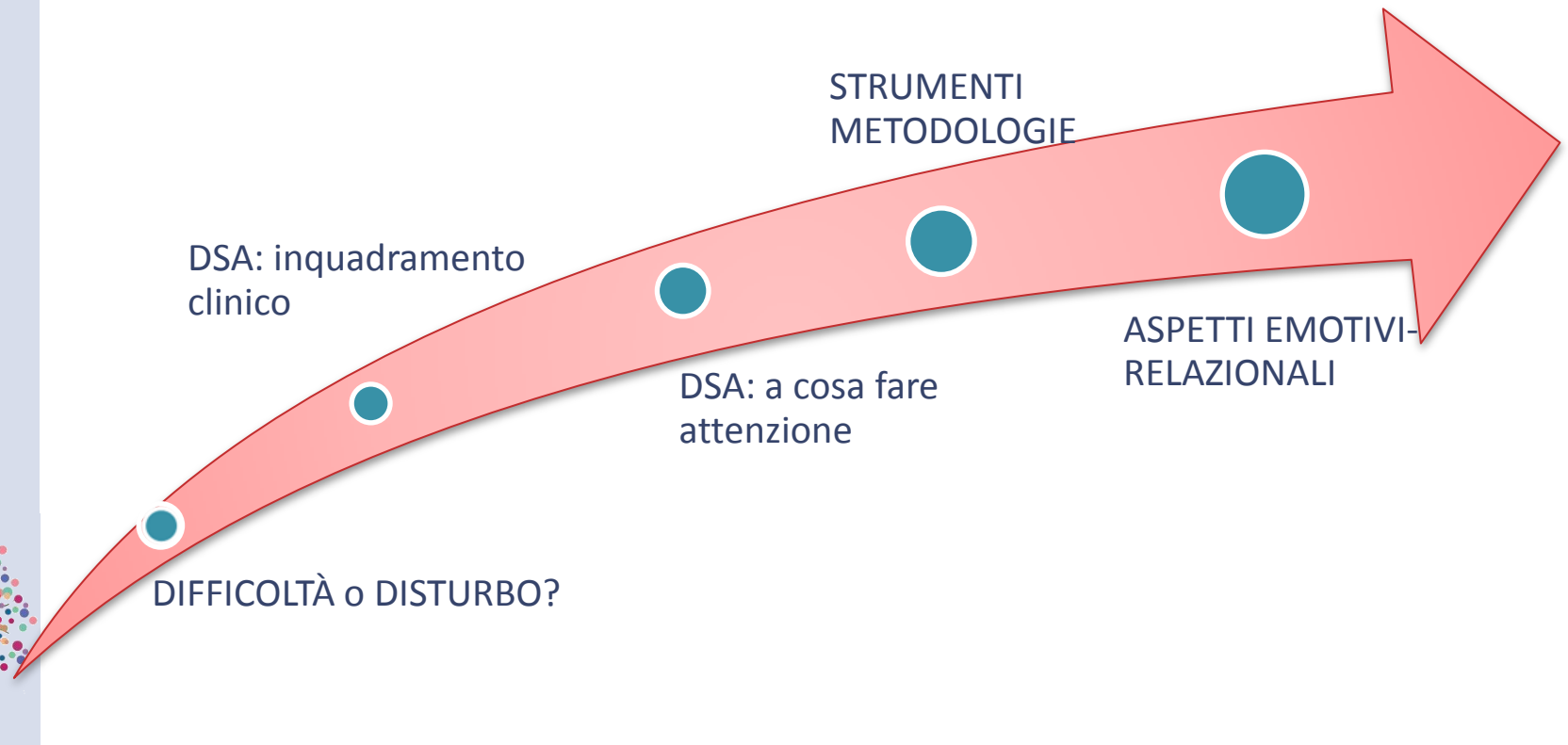
monica.antonioli@inmente.tn.it



TEMATICHE

- INQUADRAMENTO TEORICO BREVE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO;
- INDICATORI E SEGNALI RILEVABILI IN AMBITO SCOLASTICO;
- POSSIBILI INTERVENTI;

- DISCUSSIONE E CONFRONTO IN GRUPPO;



L'INSUCCESSO SCOLASTICO

E' opportuno distinguere tra:



DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Qualsiasi tipo di difficoltà incontrata da uno studente

- non innato
- modificabile con interventi didattici mirati
- automatizzabile anche se in tempi dilatati rispetto alla classe
- coinvolge 20% ragazzi in età evolutiva italiana



DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO

Sindrome clinica legata in specifico all'apprendimento scolastico di LETTURA – SCRITTURA - CALCOLO

- innato
- resistente all'intervento
- resistente all'automatizzazione
- coinvolge 2 – 3 % della popolazione in età evolutiva

(*Consensus Conference, 2010*)



DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Rappresentano una delle possibili **ALTERAZIONI FUNZIONALI** che si presentano in età evolutiva (4%)

Riguardano l'acquisizione di competenze specifiche relative agli apprendimenti scolastici

Le competenze, soprattutto strumentali, compromesse sono:

LETTURA – velocità e accuratezza

SCRITTURA – ortografia, grafia, espressione scritta

CALCOLO – velocità e accuratezza

*La compromissione può avere diversi **gradi di gravità** ed è associata a sintomi che comportano disagio psicologico e difficoltà di adattamento,*



DSA: CONSENSUS CONFERENCE, 2011

Classificazione → riferimenti internazionali

ICD – 10
International Classification of Diseases

F 81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia)

F 81.1 Disturbo specifico della compitazione (Disortografia)

F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)

DSM - IV
Diagnostic and statistical manual of mental disorders

[315.0] Disturbo della lettura

[315.1] Disturbo del calcolo

[315.2] Disturbo dell'espressione scritta

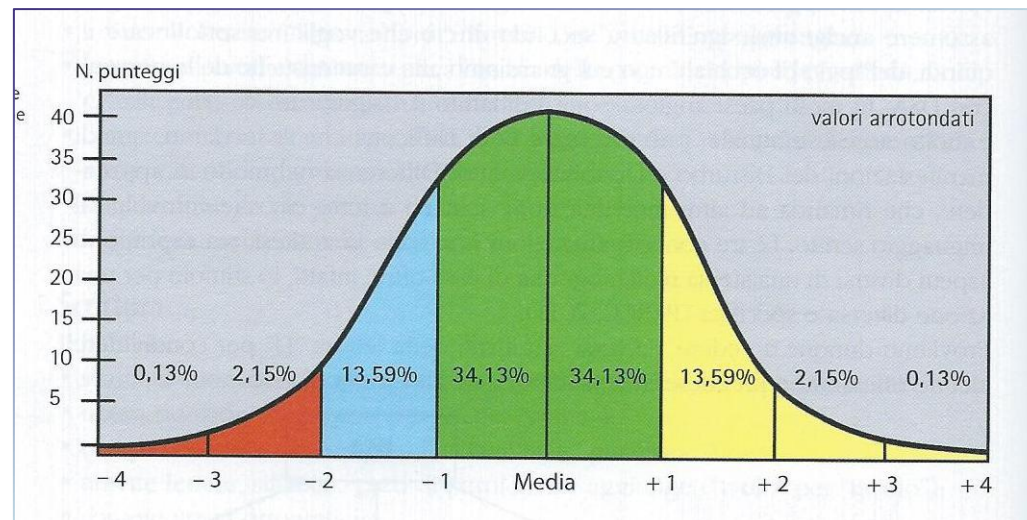
Coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale

Interessano le competenze strumentali



DSA: CRITERI

SIGNIFICATIVA COMPROMISSIONE ABILITÀ



Intelligenza normale o al di sopra della norma (FASCIA VERDE e FASCIA GIALLA) **QI > 85** ma

prestazioni in COMPITI DI LETTO-SCRITTURA O CALCOLO che si discostano per correttezza e/o velocità di almeno 2 deviazioni standard sotto la media (FASCIA ROSSA)

Consensus Conference, 2011



DIFFICOLTÀ NELL'AUTOMATIZZARE

PROCESSI AUTOMATICI



- Avvengono involontariamente e senza intenzionalità
- Non richiedono risorse cognitive (elaborazione parallela)
- Avvengo senza consapevolezza

PROCESSI CONTROLLATI



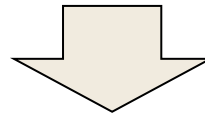
- Avvengono in modo volontario e pianificato
- Richiedono risorse cognitive (elaborazione seriale), attenzione
- Avvengo in modo consapevole



DSA: COMORBILITÀ

FREQUENTE LA COMPRESENZA NELLO STESSO SOGGETTO DI PIÙ DISTURBI:

- SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO tra loro (dislessia + disortografia + discalculia e disgrafia)
- ALTRI DISTURBI NEUROPSICOLOGICI (come l'ADHD)
- PSICOPATOLOGICI (ansia, depressione e disturbi della condotta)



MARCATA ETEROGENEITÀ DEI PROFILI



DSA: EVOLUZIONE DEL DISTURBO



IDENTIFICAZIONE
PRECOCE
PERSONALIZZAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI



GRAVITA' DEL DISTURBO
CAPACITA'
METACOGNITIVE
LIVELLO COGNITIVO
COMORBILITA'



DISLESSIA - a cosa fare attenzione?

LETTURA LENTA e faticosa, a volte sillabata e **POCO ACCURATA**

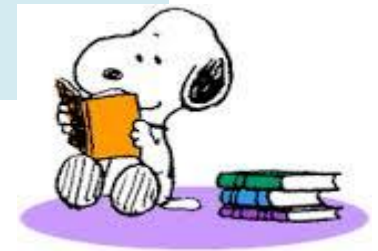
- Inversioni di lettere (ad es. da=ad, per=pre, da=pa)
- Sostituzioni di lettere simili graficamente o che si pronunciano in maniera simile (punto o modo di articolazione ma diverse come sonorità) per cui nel primo caso d-b, p-q, m-n, t-f, a-e mentre nel secondo b-p, t-d, f-v, s-z ecc.
- Omissioni di lettere, sillabe e/o parole ('introno' per 'intorno')
- Difficoltà a riconoscere gruppi sillabici complessi come ch gn, gh, gl, sc
- Commette errori di anticipazione : legge la prima o le prime lettere e “tira ad indovinare” la parola, a volte sbagliandola;
- Esitazioni o rilettura di parole o parti di parole.
- Legge una parola correttamente all'inizio della pagina, ma può leggerla in modi diversi prima di arrivare alla fine del testo;
- Difficoltà a leggere ed a pronunciare parole non familiari, più lunghe o a bassa frequenza d'uso o non parole;
- Difficoltà a mantenere la riga di lettura (salti di riga o rilettura di una stessa riga) o a procedere regolarmente da destra a sinistra



QUANDO LE RICHIESTE AUMENTANO

RICHIESTE DIDATTICHE EMERGENTI

- uso del linguaggio scritto come requisito per conoscere, apprendere, informarsi;
- strategie di controllo del testo letto;
- strategie di controllo della programmazione dei testi scritti;
- flessibilità e automatizzazione delle procedure;



Il soggetto dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo **impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie**, poiché non può farlo in maniera automatica.



Perciò si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara in maniera adeguata.



DISORTOGRAFIA: a cosa fare attenzione ?

SCRITTURA POCO CORRETTA (intesa come processo di trascrizione tra fonologia e rappresentazione grafemica della parola)

ERRORI FONOLOGICI

- Confusione di segni diversamente orientati nello spazio (p-d, b-d)
- Confusione di segni che si differenziano per piccoli particolari (n-m, f-t)
- Aggiunta e ripetizione di fonemi o sillabe (tavovolo-tavolo)
- Omissioni di fonemi o sillabe (campo-capo)
- Inversioni di fonemi o sillabe (li - il)
- Sostituzione di fonemi (fento-vento)



ERRORI NON FONOLOGICI

- Separazioni illecite ('in sieme') o fusioni illecite ('cisono')
- Scambio di grafemi omofoni non omografi ('licuore' – 'liquore')
- Omissione o aggiunta del grafema H

ALTRI ERRORI

- Accentuati
- Doppie



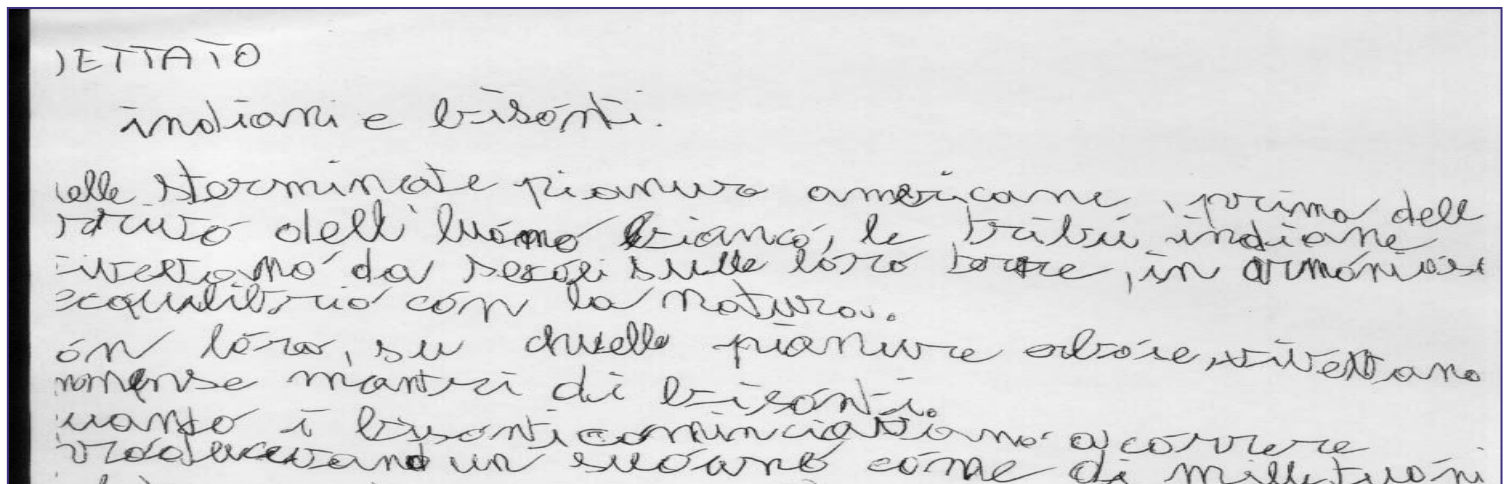
DISGRAFIA: a cosa fare attenzione?

DIFFICOLTÀ NELLA COMPONENTE ESECUTIVA, MOTORIA, DI SCRITTURA, dovuto a un deficit nei processi di realizzazione grafica (grafia).

Difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace.

La grafia risulta :

- ✓ poco chiara,
- ✓ irregolare nella forma e nella dimensione,
- ✓ disordinata e poco comprensibile.



DISCALCULIA: a cosa fare attenzione?

DISTURBO DELLE ABILITÀ NUMERICHE E ARITMETICHE (circa 40% soggetti con Dislessia)

SISTEMA DEL NUMERO

MECCANISMI SEMANTICI
Comprensione della quantità
Stima
Comparazione
Seriazione
Conteggio

MECCANISMI LESSICALI
Dare il nome al numero
Lettura di numeri
Dettato di numeri

MECCANISMI SINTATTICI
Grammatica interna del numero, valore posizionale
47-74
uso dello 0

SISTEMA DEL CALCOLO

SEGNI DELLE OPERAZIONI
Confusione tra segni
problematiche visuo-spaziali
(incolonnamento)

FATTI NUMERICI
Combinazione numeri
accesso diretto risultato
+ e - entro 10
Tabelline

CALCOLO SCRITTO
Sequenze procedurali
d'azione
algoritmi
espressioni

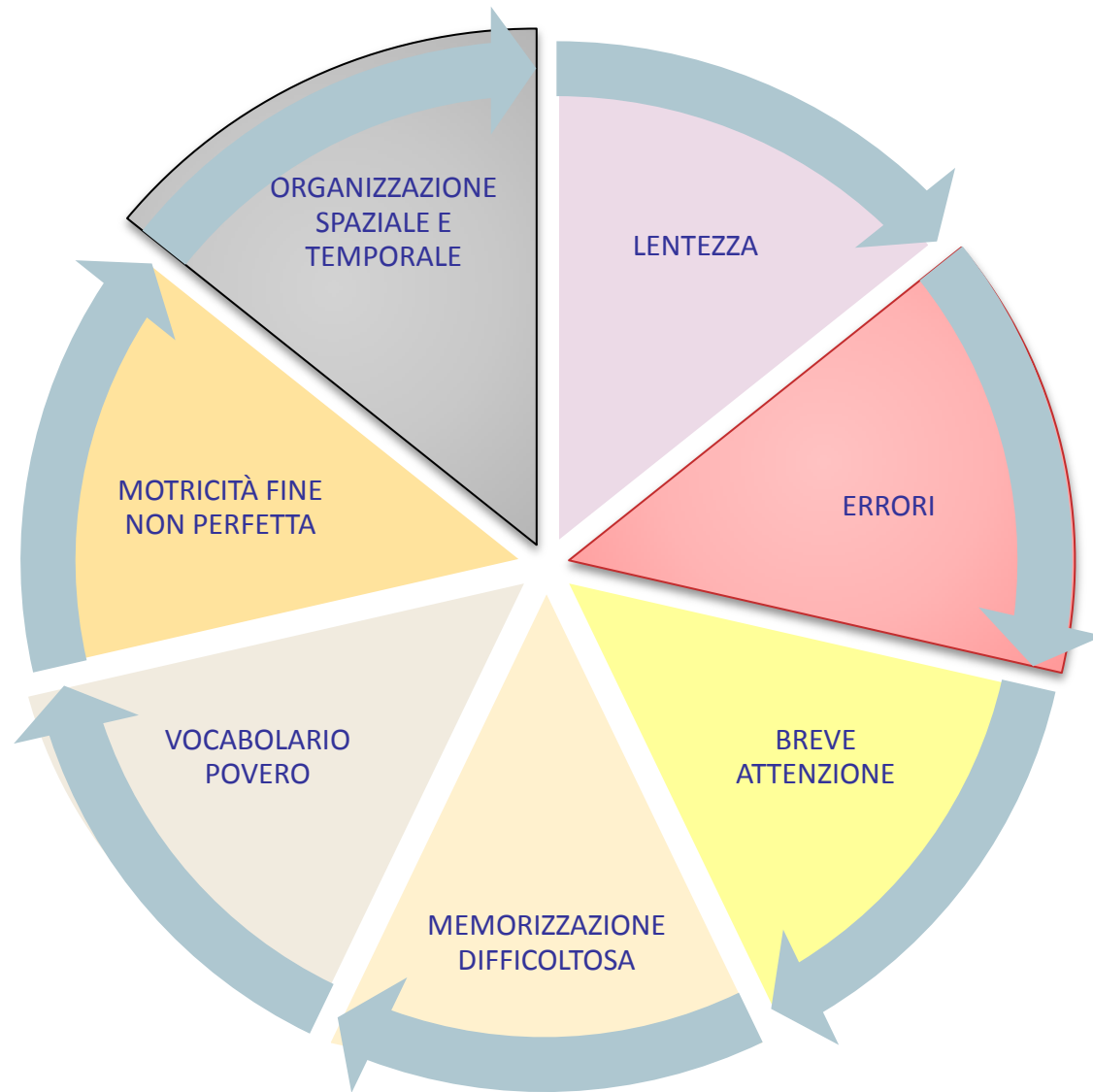


DSA - profili di difficoltà secondaria I grado

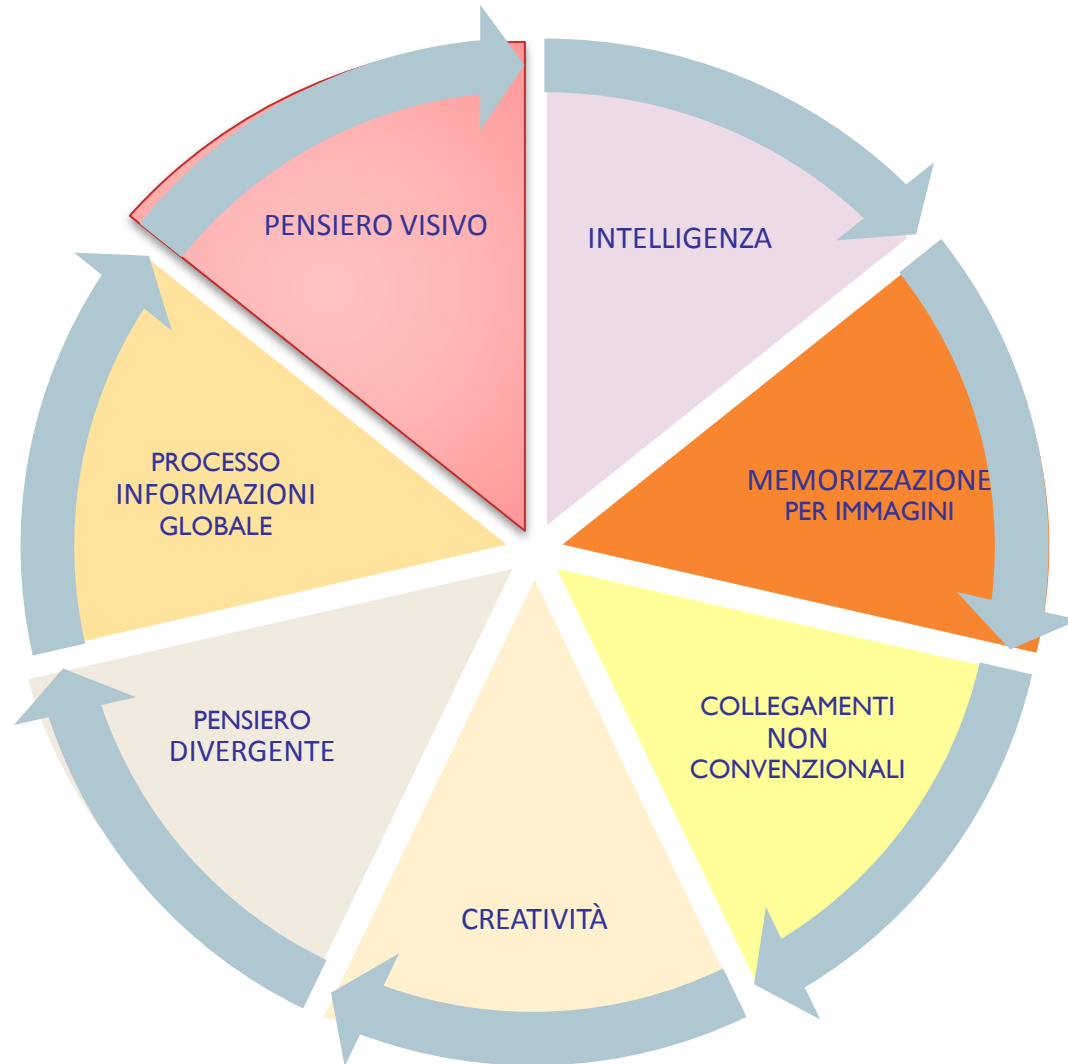
- Difficoltà di automatizzazione di parti più o meno ampie dei processi di lettura, scrittura e calcolo;
- difficoltà nell' **uso di diverse fonti, nella attivazione di strategie differenziate di letto/scrittura** (appunti, vocabolario, enciclopedie, internet)
- difficoltà ad apprendere dalla propria lettura soprattutto se effettuata a voce alta;
- difficoltà di accesso alla comprensione ed esecuzione di procedure aritmetiche e matematiche complesse;
- difficoltà accesso alle procedure implicite logico linguistiche e logico matematiche;
- **difficoltà nel controllo costante dell'esecuzione del compito e nella verifica dei risultati.**



D come DIFFICOLTÀ



D come DIFFERENZA



DI COSA HANNO BISOGNO GLI ALLIEVI CON DSA?

Indicazioni e strategie operative

Privereste vostro figlio o un vostro alunno miope dello strumento per lui indispensabile?



E' una questione di **equità e pari opportunità** (G.Stella, 2014)



RUOLO DELLA SCELTA



Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- ✓ dalla lettura ad alta voce
- ✓ dal copiare alla lavagna
- ✓ dal prendere appunti
- ✓ dal ricopiare
- ✓ dalla dettatura di testi/o appunti
- ✓ da un eccessivo carico di compiti
- ✓ dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- ✓ dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo
- ✓ dal sostenere verifiche scritte per le materie orali
- ✓ dalla valutazione nelle prove scritte di lingua straniera
- ✓ dal disegno tecnico (utilizzo di software di tipo CAD)
- ✓ dalla pratica strumentale (es. flauto)
- ✓ altro ...

Strumenti compensativi

Nell'ambito delle varie discipline, l'alunno può usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ✓ libri digitali o audiolibri
- ✓ tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe
- ✓ lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche
- ✓ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✓ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- ✓ registratore o "smart pen" *Le penne digitali*
- ✓ software didattici, computer con sintetizzatore vocale
- ✓ vocabolari e dizionari digitali
- ✓ altro ...



SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO

ACCESSO ALLE
INFORMAZIONI



Disturbo di lettura
Deficit MBT



Altra modalità di accesso:
- visualizzazione

COMPrensione



Disturbo di lettura attraverso il
canale scritto



- Indici testuali;
- conoscenze pregresse
- doppio canale di lettura;
- segmentazione;
- Priming (lettura domande prima del testo)



SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO



ASPETTI PIANIFICAZIONE E STRATEGIA

SUPPORTO NEGLI ASPETTI STRATEGICI

- ✓ accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (PC, correttore ortografico, sintesi vocale);
- ✓ accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate;
- ✓ nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi, senza modificare gli obiettivi, non considerando gli errori ortografici.

POTENZIARE FORME DI METACOGNIZIONE

“conoscenza metacognitiva” → sviluppo delle idee sul funzionamento mentale,
“processi metacognitivi di controllo” → strategie.



ASPETTI EMOTIVI-RELAZIONALI

Intreccio fra le componenti cognitive, metacognitive e motivazionali



E' POSSIBILE MODIFICARE QUESTO SCHEMA? FORTUNATAMENTE SI



PROMUOVERE IL BENESSERE (autostima, interesse, partecipazione, relazioni...)

EVITARE COMMENTI SVALUTANTI (nascono da un'eccessiva attenzione sui risultati e sulle potenzialità inesprese, scarsa conoscenza del disturbo). Rischio di critica perché pensiero è che non si impegna, non si applica, è pigro...

ATTIVARE ATTENZIONI STRATEGICHE DI SUPPORTO all'interesse e motivazione che partano dai reali bisogni alunno

FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA COMPAGNI
clima non competitivo

**SPIEGARE ALLA CLASSE LA DIFFICOLTÀ –
DIFFERENZE COME RISORSA**



BIBLIOGRAFIA

- Stella G., Grandi L., (2012), *Come leggere la Dislessia e i DSA. Guida base*, Ed. Giunti Scuola, Firenze.
- Biancardi A., Mariani E., Pieretti M., *La discalculia evolutiva*. Ed. Franco Angeli, 2003
- Cornoldi C., Zaccaria S., *In classe ho un bambino che...*, Giunti, 2011
- De Bono E., (2001), *Creatività e pensiero laterale*, Ed. BUR Biblioteca Universale Rizzoli, Milano.
- De Bono E., (2000), *Il pensiero laterale. Come diventare creativi*, Ed. BUR Biblioteca Universale Rizzoli, Milano.
- De Bono E., (2007), *Una bella mente*, Erickson, Trento.
- D'Alonzo L., (2012) *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica*, Ed. Giunti, Firenze.
- Pennac D., (2008) *Diario di Scuola*, Universale Feltrinelli.
- Calvani A., (2011) *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare. Criteri per una didattica efficace*, Carocci
- Baldacci M. (2006), *Personalizzazione o individualizzazione?*, Trento, Erickson
- De Beni R., Pazzaglia F. (1991), *Lettura e metacognizione*, Trento, Erickson
- Sclavi M., Giornelli G., (2014), *La scuola e l'arte di ascoltare. Gli ingredienti delle scuole felici*, Feltrinelli



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circolare Ministeriale N°8 Prot 6 marzo 2013: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Istruzioni operative*
- Accordo Stato-Regioni: *Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico* (25 luglio 2012)
- Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012: *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "*Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) del 25 luglio 2012*".
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*
- *Legge 8 ottobre 2010 n. 170*
- Consensus Conference - Istituto Superiore di Sanità 2011
- Raccomandazioni Cliniche sui DSA Documento d'intesa, PARCC, 2011;
www.lineeguidadsa.it





GRAZIE PER L' ATTEZIONE

“Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti. In fondo chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?”

[D.Pennac, Diario di scuola]